Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero cinque – 6 maggio 2020

In questo numero

- ✓ ***bietola:*** *irrigazione – pag. 1*
- ✓ ***bietola:*** *difesa dai fitofagi - pagg. 2/4*
- ✓ ***soia:*** *diserbo di post emergenza - pagg. 5/8*
- ✓ ***mais:*** *diserbo di post emergenza - pagg. 9/12*
- ✓ ***grano:*** *trattamenti in fase di fioritura - pagg. 13/14*
- ✓ ***mercati:*** *produrre italiano per sostenere la filiera agroalimentare – p. 15*
- ✓ ***mercati:*** *rapporto sulla situazione dei raccolti e dei mercati – pag. 16*
- ✓ ***mercati:*** *focus generale sui mercati – pagg. 17/19*
- ✓ ***ANB Coop:*** *proposte contrattuali 2020 e contatti - pag. 20*
- ✓ ***mercati:*** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 20*

IRRIGAZIONE

In molti areali bieticoli, l'esiguità degli apporti meteorici o il protrarsi delle condizioni di siccità inducono condizioni di carenza idrica, contingenti o comunque imminenti. In considerazione delle attuali previsioni atmosferiche, nelle aziende irrigue si suggerisce di programmare un intervento sollecito, da effettuarsi valutando preventivamente le specifiche condizioni colturali. I bietolai prossimi alla chiusura dell'interfila, in buone condizioni di sviluppo per assenza di fenomeni di compattamento e di eccessivo crepacciamento del suolo possono svilupparsi anche senza il supporto irriguo. Il medesimo rappresenta, tuttavia, uno strumento importante per massimizzare la produzione. →

Nella fase corrente, il sostegno idrico risulta determinante per le colture seminate tardivamente, poco sviluppate, in condizioni di suolo compattato e asfittico. Programmare interventi irrigui impiegando, attualmente, volumi ridotti, pari a 20-25 millimetri, con bassa intensità di pioggia, assicurando la distribuzione di acqua molto polverizzata. In caso di necessità, l'irrigazione va ripetuta dopo alcuni giorni. Assicurarsi che l'intervento non induca situazioni di compattamento del terreno, evitando di procedere qualora non si riescano a garantire tali condizioni. Nelle aziende non irrigue, per la migliore salvaguardia delle risorse idriche, si ribadisce l'importanza dell'operazione di sarchiatura ed eventualmente di rincalzatura. Quest'ultima operazione, oltre a eliminare le infestanti, consente anche di proteggere la parte superficiale del fittone in relazione ai danni indotti dalle elevate temperature.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La BARBABIETOLA da zucchero
annata 2020
Progetti divulgativi

TECNICHE DI CONTENIMENTO DEI PRINCIPALI FITOFAGI

E' il momento di trattare il lisso. Altri insetti che possono causare significativi alla bietola nella fase primaverile estiva sono cleono, nottue defogliatrici, afidi, altica. Monitorare la coltura e trattare superando i livelli di soglia.

ALLERTA LISSO

Trattare sollecitamente nelle aree a rischio.

In considerazione degli ingenti danni indotti da questo coleottero, si consiglia di monitorare attentamente la presenza del lisso e di prestare particolare attenzione nelle aree dove sono stati riscontrati attacchi significativi nella scorsa annata. **La fase attuale è determinante per effettuare efficaci interventi di contenimento del lisso.** Il linea generale il periodo di massima presenza del parassita dovrebbe coincidere con la metà del mese di maggio. Tuttavia, in presenza di colture sviluppate, prossime alla chiusura dell'interfila, si rileva una maggiore pericolosità del fitofago e la necessità di effettuare con sollecitudine il trattamento.

La tabella successiva riporta le aree a maggiore rischio, definite sulla scorta dei danni riscontrati nella scorsa annata.

rischio	*area/provincia*
ELEVATO	Ravenna, Bologna (Imola, S.Giovanni P., Minerbio) Ferrarese (Argenta e Comacchio) Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Verona, Vicenza (Arzignano), mantovano viadanese, Asti, Alessandria.
MEDIO	Pavia, Cremona, mantovano (altre aree), Padova, Rovigo, Ferrara (altre aree).

Sono, inoltre, da ritenere ad alto rischio tutte le aree interessate dalla presenza di barbabietola da seme (tutta la Romagna, montagnanese, cremonese, veronese, mantovano, altre aree). Tali colture rappresentano, infatti, pericolosi focolai di moltiplicazione del lisso. **Nelle aree più a rischio si consiglia di effettuare almeno due interventi, distanziati 10 giorni**, sulla base del monitoraggio dell'insetto o tenendo conto dello stadio di sviluppo della coltura. Fra i prodotti più efficaci si segnalano:

- **Contest** 0,33 kg/ha o **Fastac** 1 l/ha –caratterizzati da buona attività ma da scarsa persistenza e sono, pertanto, idonei a trattamenti mirati nella fase di maggiore presenza del parassita;
- **Nemguard SC** 2 l/ha - (massimo 4 trattamenti, intervallo minimo 7 giorni) prodotto a base di aglio, contraddistinto da un'attività di protezione meno spiccata ma più protratta e quindi più idoneo per interventi a carattere dilazionato.

Cleono

Il cleono è un coleottero curculionide della specie *Conorhynchus mendicus*. L'adulto è grigio, più o meno scuro, di lunghezza compresa, mediamente, fra 11 e 17 mm. In primavera l'adulto provoca erosioni fogliari, ma il danno economico è ascrivibile alle gallerie scavate dalle larve nella radice. Tale danno interferisce nei processi di accrescimento del fittone, che risulta più soggetto a rotture ed esposto a marciumi, con conseguente deprezzamento. I danni riscontrati in alcune annate suggeriscono particolare attenzione al fitofago. Verificare la presenza in campo degli adulti rilevando le tipiche rosure sulle foglie a forma di mezza luna e effettuare monitoraggi con appositi "vasetti trappola". Nelle aziende a rischio monitorare almeno 2 batterie di numero 5 vasi, distanziati 3 metri. Nelle fasi iniziali di spostamento degli adulti si possono eseguire trattamenti "di sbarramento" nei confini del bietolaio della precedente annata. *Con oltre 10 adulti per batteria/settimana o 15 adulti ogni 2 batterie contigue/settimana*, applicare piretroidi a pieno campo, preferendo le ore più fresche, prima della chiusura della fila.

danno larva di cleono

adulto di cleono

Afide nero

L'afide nero colonizza la rosetta centrale della bietola. In presenza di attacchi significativi utilizzare insetticidi attivi contro tali fitofagi (vedere la tabella).

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Nottue defogliatrici

Le nottue defogliatrici sono lepidotteri appartenenti a diverse specie, che allo stadio larvale producono danni all'apparato fogliare.

Danni - Le larve di questi lepidotteri possono provocare gravi defogliazioni, che risparmiano nervature e picciolo. Il danno può interessare, almeno inizialmente, parte dell'appezzamento o, in fase più avanzata, l'intero bietolaio. L'asportazione fogliare induce la pianta alla riemissione dell'apparato aereo, con penalizzazioni significative sui dati produttivi e quindi sul risultato economico della coltura.

Monitoraggio - Per approntare un razionale programma di protezione delle nottue defogliatrici è necessario conoscere il periodo di comparsa degli adulti delle principali specie e verificare l'entità delle catture. L'attività di monitoraggio svolta da Beta/Co.Pro.B su quasi 40 località, prevede rilievi settimanali riguardanti la presenza di adulti, uova, larve ed erosioni fogliari. I risultati di tale indagine vengono puntualmente pubblicati nelle pagine appositamente predisposte del sito *www.betaitalia.it*. Co.Pro.B ha attivato, inoltre, il Sistema di Supporto Decisionale (DSS) per la bieticoltura, che fornisce suggerimenti agronomici fruibili su computer, smartphone e tablet, riguardanti anche il monitoraggio delle nottue fogliari e di altri parassiti. E' previsto, inoltre, l'invio di SMS indicanti l'opportunità di eseguire interventi di contenimento, qualora in alcune zone vengano rilevate situazioni di allerta.

Riconoscimento e programmi di contenimento - La corretta individuazione della specie presente sulla coltura rappresenta un aspetto importante, in quanto la soglia di danno fogliare per effettuare l'intervento è diversificata. "Autographa gamma" è la specie riscontrata più frequentemente. Sono, tuttavia, molto diffuse anche "Mamestra brassicae" e "Mamestra oleracea". Per tali lepidotteri, la soglia per effettuare il trattamento è un danno d'asportazione fogliare progressivamente evidente e prossimo al 10%. In presenza di larve di Spodoptera exigua, invece, considerata la straordinaria voracità e la rapida progressione del danno, si consiglia di trattare con la massima tempestività. Per tutte le specie, si sottolinea l'importanza del contenimento delle prime generazioni larvali che, oltre a causare il danno diretto, sono responsabili della diffusione del parassita.

Indicazioni operative per i trattamenti contro le nottue fogliari

- ✓ Evitare trattamenti nelle ore più calde, privilegiando l'intervento del mattino, verificando l'assenza di rugiada.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati (600 litri/ha) e privilegiare l'impiego di attrezzature che assicurano la migliore uniformità distributiva, in particolare impianti aeroassistiti.
- ✓ In presenza di gravi infestazioni impiegare i prodotti più efficaci alle dosi massime consigliate.
- ✓ In presenza di Spodoptera exigua preferire il prodotto Steward o, eventualmente, Trebon up; impiegare volumi d'acqua molto elevati (800 l/ha).
- ✓ I prodotti insetticidi possono essere abbinati agli interventi anticercosporici.
- ✓ Associando insetticidi a diserbanti impiegare esclusivamente prodotti piretroidi.

Autographa gamma

Mamestra brassicae

Mamestra oleracea

Spodoptera exigua

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Alcuni dei principali insetticidi fogliari

Dose espressa in l-Kg/ha

prodotto	principio attivo	altica	nottue	afidi	lisso	cleono	periodo sicurezza
Contest (1)	Alfacipermetrina	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	24
Fastac (1)	Alfacipermetrina	1	-	1	1	1	24
Decis Evo	Deltametrina	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	30
Minuet/Fury	Zetacipermetrina	1,5	1,5	-	-	1,5	21
Botto 50 EC (2)	Cipermetrina	1	1	1	1	1	14
Karate Zeon (3)	Lambda-cialotrina	0,2	0,125	0,15	0,2	0,2	14
Karate Zeon 1.5 (3)	Lambda-cialotrina	1,3	0,80	1	1,3	1,3	14
Klartan 20 EW/Mavrik(4)	Tau - fluvalinate	0,2	0,2	0,2	-	0,2	14
Trebon Up (3)	Etofenprox	0,5	0,5	-	-	-	21
Steward (5)	Indoxacarb	-	0,125	-	-	-	14

(1) Contest e Fastac sono stati revocati il 22-01-20, commercializzati sino al 21-07-20, possono essere utilizzati entro il 21-01-21.
(2) Botto 50 EC massimo 2 trattamento anno, distanziati 10 giorni.
(3) Karate Zeon, Karate Zeon 1.5, Sparviero, Trebon Up massimo 1 trattamento anno.
(4) Klartan 20 EW/Mavrik massimo 2 trattamenti anno con intervallo 14 giorni.
(5) Steward massimo 3 trattamenti anno, intervallo 8-10 giorni.

Per il contenimento del *lisso*, anche su coltura biologica, è stato, inoltre, concesso l'uso eccezionale, fino al 7 luglio, di un prodotto a base di aglio: **Nemguard SC** 2 l/ha (massimo 4 trattamenti, intervallo minimo 7 giorni).
Per un minore impatto ambientale e per la salvaguardia degli insetti utili, il controllo delle *nottue fogliari* può essere efficacemente effettuato mediante impiego di prodotti a base di Bacillus Thuringensis: **Agree WG** 1-2; **Biobit DF** 0,6-1; **Dipel DF** 0,6-1; **Costar WG** 0,5-1; **Xentari** 0,6-1, altri.

Indicazioni generiche sui trattamenti insetticidi

- ✓ Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.
- ✓ Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli formulati in riferimento a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.
- ✓ Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei periodi di sicurezza, delle modalità e delle restrizioni applicative.
- ✓ In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Altica

L'assenza di concianti neonicotinoidi sulla confettatura del seme, revocati dalla scorsa annata, unitamente alle particolari condizioni climatiche primaverili, hanno acuito e protratto il problema dell'altica. Nonostante la fase avanzata di sviluppo della barbietola, in assenza di precedenti interventi di contenimento, si continuano a rilevare attacchi significativi di altica che, talora, condizionano ancora lo sviluppo colturale. Gli insetticidi piretroidi indicati per il contenimento degli altri fitofagi sono attivi anche su altica.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI POST EMERGENZA DELLA SOIA

Strategie agronomiche e impiego di glifosate sono premesse imprescindibili. I diserbi preventivi sono in aumento. Tuttavia, il post emergenza può rappresentare l'unico diserbo in assenza di infestazioni problematiche, nei terreni torbosi, nei secondi raccolti o può completare l'intervento preventivo.

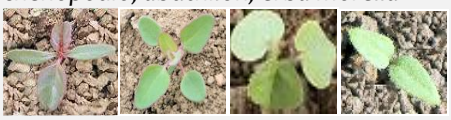
Strategie

Un razionale programma di diserbo della soia non può prescindere dai seguenti presupposti: corretta rotazione, preparazione anticipata del suolo, impiego di glifosate. Considerato l'aumento delle resistenze e della flora di sostituzione, il diserbo di pre emergenza acquisisce importanza crescente. L'applicazione preventiva garantisce, inoltre, maggiore flessibilità e migliore selettività degli eventuali successivi diserbi di post emergenza. L'intervento di post emergenza, fra "bilobata" e "II trifogliata", può rappresentare l'unico diserbo nelle semine ritardate, in assenza di infestazioni problematiche, nei secondi raccolti e nei terreni torbosi, dove la frazione organica riduce fortemente l'efficacia delle sostanze residuali. In tali contesti, in presenza di specie a nascita scalare e protratta, può essere utile frazionare l'intervento di post emergenza in due applicazioni, la prima in fase "bilobate" e la successiva dopo 7-10 giorni. Per il controllo degli "amaranto resistenti" in post emergenza è disponibile Valley, a base della sostanza "bifenox". Nelle aree ecologiche rispettare le specifiche restrizioni, che escludono l'impiego di diserbanti nelle fasi di pre e di post emergenza.

Flora infestante della soia

Prevalgono le specie a emergenza primaverile estiva. In forte espansione ruderali e flora di sostituzione.

Fra le dicotiledoni prevalgono: amaranto, chenopodio, abuthilon, erba morella.



Sono presenti, inoltre, poligonacee, omblellifere, composite.

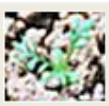
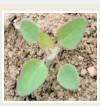
Sono in espansione altre ruderali: acalipha, galinsoga, ambrosia, erigeron. Fra le perennanti prevalgono convolvulo, calistegia, stoppione; tali specie sono di diffile controllo su soia.

Fra le infestanti graminacee prevalgono giavone e sorghetta;

Presenti anche setaria, digitaria, panico. Sono segnalate resistenze su digitaria e giavone.

*In espansione le ciperacee, frequenti nelle aree golenali sabbiose del Po e dell'Adige, di difficile controllo. Sono parzialmente efficaci: S-metolaclor (**Dual Gold**) in pre emergenza e Bentazone (**Basagran SG**) in post emergenza, ai primi stadi.*

Principali soluzioni di post emergenza per il controllo delle dicotiledoni

Basagran SG/Blast SG 0,6-1,1 Kg/ha (dose annua max 1,1; 1,4 malerbe resistenti erbicidi inibitori ALS) + **Olio** 1-2 Kg/ha								
indicazioni:	Trattare fra bilobate e 1° trifogliata; controlla malerbe stadio plantula, meno efficace in epoca tardiva.							
controlla entro stadio 4 foglie:	crucifere primi stadi	abuthilon primi stadi	stramonio primi stadi	 camomilla primi stadi	amaranto primi stadi	bidens primi stadi	solanum primi stadi	 chenop. primi stadi
contiene: *non contiene:*	cyperus solo primi stadi di sviluppo (1-3 foglie); convolvulus, calystegia a dosi più elevate non contiene graminacee.							
note:	carenza 60 gg. Può essere miscelato: Basagran SG 1 l/ha +Tuareg New 1,2 l/ha + Harmony 50 Sx 5 gr/ha							

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Tuareg New 1,2-2 l/ha (**Davai** 0,5-0,65 o **Pulsar 40 SL** 1-1,25)

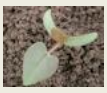
indicazioni:	trattare con soia fase 2-4 foglie vere, malerbe dicotil. entro 2-4 foglie vere, gramin. 1-3 foglie
controlla:	crucifere; solanum; xanthium; stramonio; amaranto primi stadi; abuthilon primi stadi; persicaria primi stadi; portulaca primi stadi
contiene:	convolvulus, calystegia, graminacee estive ai primi stadi di sviluppo
non contiene:	chenopodio, matricaria, papavero, picris
note:	intervallo di sicurezza non indicato

Tuareg New 1,2-2 l/ha (**Davai** 0,5-0,65 o **Pulsar 40 SL** 1-1,25) + **Harmony 50 SX** 8-12 g/ha

indicazioni:	dosare i due prodotti in base alle infestanti, alla tipologia del trattamento (unico o frazionato), allo stadio di sviluppo, alla temperatura (entro 25 °C); trattare con soia da fase bilobate a fase seconda trifogliata.
controlla:	abuthilon; amaranto; solanum; crucifere; xanthium; stramonio; portulaca; chenopod. primi stadi; persicaria primi stadi; fallopia primi stadi
contiene:	bidens, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)
non contiene:	matricaria, picris
note:	int. sicurezza non indicato; non perfettamente selettivo dosi più alte e con temper. elevate

Corum 1,9 l/ha + **Dash HC** 0,25-0,5%

indicazioni:	trattare con soia da fase bilobate a prima trilofogliata; anche diserbi frazionati 0,95 l/ha;
controlla:	solanum; crucifere; stramonio; portulaca; abuthilon primi stadi; amaranto primi stadi; camomilla primi stadi; xanthium primi stadi; persicaria primi stadi; bidens primi stadi
contiene:	controllo parziale su chenopodio ai primi stadi, modesto su aviculare e graminacee estive
non contiene:	-
note:	carenza 60 gg.; è possibile l'aggiunta di graminicida (preferire p.a. Cicloxidim - Stratos Ultra)

Corum 1,9 l/ha + **Dash HC** 0,25-0,5% + **Harmony 50 SX** 6-8 g/ha *oppure* **Tuareg New** 1,2-2 l/ha + **Harmony 50 SX** 6-8 g/ha + **Basagran SG/Blast SG** 0,6-1 Kg/ha	
indicazioni:	trattare soia da fase bilobate a seconda trifogliata; anche interventi frazionati;
controlla:	 **solanum** **crucifere** **stramonio** **portulaca** **amaranto** **abuthilon** **xanthium**  persicaria primi stadi; chenopod. primi stadi; bidens primi stadi; camomilla primi stadi; fallopia primi stadi
contiene:	controllo modesto su aviculare, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)
non contiene:	-
note:	intervallo sicurezza 60 giorni per entrambe le miscele; miscele complesse, non perfettamente selettive alle dosi più alte e con temperature elevate; in presenza di infestanti graminacee è preferibile effettuare un intervento specifico.

Eventuali integrazioni

Sirtaki

Formulazione a base di Clomazone - 360 g/l - autorizzata per applicazioni anche in post emergenza precoce della soia (sino a III trifogl.). Il prodotto agisce prettamente come residuale, contenendo le nuove nascite e controllando malerbe ai primi stadi di sviluppo, in particolare: *abuthilon, solanum, poligonacee* e *giavone*. Sirtaki è miscibile con tutti gli erbicidi di post emergenza della soia, sia dicotiledonicidi, che graminicidi. In considerazione del meccanismo d'azione, l'addizione di Sirtaki - dose indicata 0,3 l/ha - non comporta una rimodulazione dei dosaggi dei prodotti partner nelle applicazioni di post emergenza della soia. Il prodotto, per il quale non è indicato un "periodo di sicurezza", è sconsigliato quando in pre emergenza sia già stata impiegata una formulazione contenente "Clomazone".

abuthilon

Valley

Il prodotto, a base di "bifenox" - (480 g/l), viene utilizzato principalmente per il controllo dell'amaranto resistente, ma è efficace anche su abuthilon, portulaca, solanum ed è condizionante su convolvulus arvensis. Valley è registrato anche in pre emergenza, ma viene consigliato in post emergenza precoce alla dose 1 l/ha, quando la coltura ha differenziato le prime 2-3 foglie vere, con amaranto entro 4/6 foglie vere. A causa dello spettro d'azione limitato, l'applicazione di Valley potrà seguire diserbi preventivi o dovrà essere impiegato in miscela con altri diserbanti di post emergenza.

amaranto

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Principali soluzioni di post emergenza per il controllo delle graminacee

In presenza di infestanti graminacee, i diserbanti dicotiledonicidi possono essere associati a un graminicida. Per tali applicazioni preferire un prodotto a base di "Cicloxidim" - Stratos Ultra. Tuttavia, per un più efficace e risolutivo contenimento delle infestanti graminacee, si consiglia di effettuare un intervento diserbante specifico. Per il migliore controllo della sorghetta da rizoma, privilegiare interventi tardivi, da eseguire nella fase precedente la chiusura dell'interfila, con infestanti emerse dalla coltura e con culmi di oltre 30 cm di altezza.

infestazione di graminacee

Principali graminicidi di post emergenza

infestanti	*giavone*	*sorghetta*	*digitaria*	*panicum spp.*	*setaria*	*tempo di carenza*
prodotti	*Dose consigliata (l/ha in 250-300 l/ha di acqua)*					
Fusilade Max	1,5	2	1,5	1,5	1,5	90
Agil, Zetrola, *vari*	1	2	1	1	1	90
Apache, *vari*	1,25	2	1,25	1,25	1,25	90
Leopard 5 EC	1,5	2	1,5	1,5	1,5	60
Stratos Ultra	2	4	2	2	2	56
Centurion 240 NEO	0,75	1,25	0,75	0,75	0,75	60

Efficacia buona

I dosaggi dei graminicidi sono riferiti a infestanti non accestite; in presenza di malerbe sviluppate la dose deve essere aumentato del 20-50%, verificando preventivamente le dosi massime consentite. Trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo.

Indicazioni operative

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare preventivamente la conformità d'impiego dei diserbanti, in riferimento a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.*
- ✓ *Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei tempi di carenza, delle modalità e delle possibili restrizioni applicative.*
- ✓ *Verificare preventivamente la compatibilità delle miscele di erbicidi, rimodulando le dosi, in considerazione degli effetti sinergici e della minore selettività della miscela, in particolare nelle combinazioni complesse.*
- ✓ *Tutti gli aspetti relativi ai trattamenti diserbanti dovranno essere compatibili con le specifiche condizioni colturali, considerando anche le condizioni climatiche al momento dell'intervento e nelle ore successive.*

amaranto resistente su soia

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI POST EMERGENZA

L'applicazione di post emergenza solitamente integra i diserbi preventivi, in particolare in presenza di perennanti, ruderali e infestanti a nascita protratta. Tuttavia, nei suoli organici, molto sciolti, ricchi di scheletro e nei secondi raccolti, il post emergenza può rappresentare l'unico diserbo del mais.

Strategie di intervento

Il diserbo di post emergenza del mais è indispensabile nei suoli organici, soggetti a rapida inattivazione delle sostanze residuali, nei suoli sabbiosi, dove è elevato il rischio di fitotossicità e dove sussistano limitazioni all'impiego di terbutilazina. Per il diserbo di post emergenza del mais sono disponibili una ventina di sostanze attive, ad azione complementare, che possono garantire un'efficacia risolutiva. Il solo post emergenza espone, tuttavia, al rischio di competizione iniziale in caso di inagibilità e allo sviluppo di resistenze. L'adozione di corrette pratiche agronomiche e l'uso alternato del pre emergenza consente di ridurre i fenomeni di resistenza. Nella maggior parte dei casi, il diserbo di post emergenza del mais integra l'applicazione preventiva, in presenza di perennanti (convolvulo, cirsium, equiseto), di ruderali (xanthium, sicyos,) e di specie a nascita scalare e/o tardiva (abuthilon, graminacee). Il programma d'intervento si basa sulla valutazione dei seguenti aspetti: tipo di malerbe, grado d'infestazione e dinamiche di emergenza, natura del suolo, diserbi precedenti, organizzazione aziendale. Sulla base di tali considerazioni, si possono riassumere quattro principali casistiche e le relative proposte di intervento.

Indicazioni e avvertenze

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli diserbanti, in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Rispettare le indicazioni in etichetta, in particolare in riferimento a dosi, periodo di sicurezza, modalità e eventuali restrizioni applicative.*
- ✓ *Le dosi riportate sono indicative e dovranno essere opportunamente modulate, in considerazione delle specifiche condizioni colturali.*
- ✓ *L'associazione di diserbanti complementari e compatibili può ampliare lo spettro d'azione ma, in alcuni casi, può ridurre la selettività; verificare la compatibilità e rimodulare opportunamente le dosi.*
- ✓ *Alcune formulazioni richiedono l'associazione di uno specifico attivatore o bagnante.*
- ✓ *Per alcuni diserbanti è sconsigliato l'impiego in condizioni di stress idrico e/o di attacchi parassitari o vengono suggerite tempistiche per distanziare l'impiego di insetticidi.*
- ✓ *Alcuni formulati non sono idonei per l'impiego su mais dolce, linee pure, mais da pop corn.*

Scelta del programma di diserbo di post emergenza del mais in base alle condizioni colturali

diserbo preventivo	*situazione di inerbimento*	*diserbo di post emergenza suggerito*
NON EFFETTUATO	infestazioni precoci sole graminacee e dicotiledoni annuali	**intervento unico 2ª-4ª foglia**
	terreni organici e/o condizioni caratterizzate da un'elevata presenza di malerbe a nascita scalare	**doppio intervento** I) 2ª-4ª foglia contro infestanti annuali; II) 5ª-7ª foglia contro graminacee e dicotiledoni perenni e/o di sostituzione
	semine ritardate dopo falsa semina, scarso inerbimento	**intervento unico 5ª-6ª foglia**
EFFETTUATO	per completare l'esito parziale dei diserbanti residuali	**intervento unico 4ª-6ª foglia**
	presenza di infestanti perenni, ruderali, nascite tardive	**intervento unico 6ª-7ª foglia**

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Si riportano alcune delle possibili soluzioni per il diserbo di post emergenza del mais. In considerazione dell'ampia gamma di diserbanti, per esigenze di sintesi, le opzioni sotto riportate non rappresentano la totalità delle possibili scelte.

Prodotti indicati per il controllo delle infestanti dicotiledoni

sostanza attiva	*prodotto*	*Dose*	*indicazioni*	*carenza*
Mesotrione	**Callisto**, vari	0,5-1 l/ha	mais 2-8 foglie, infestanti dicot. entro 4 foglie, graminacee. 2 f./accestimento	-
Mesotrione +Dicamba	**Pixides Duo**	1-2 l/ha	mais 2-9 foglie, infestanti dicot. entro 4 foglie, graminacee. 2 f./accestimento	-
Mesotrione + Terbutilazina	**Calaris, Click Pro**	1-1,5 l/ha	mais 2-8 foglie, infestanti dicotiledoni entro 4 foglie, graminacee entro 2 foglie	-
Mesotrione + Bromoxinil	**Nagano 200 OD**	1 l/ha	mais 2-6 f.; sconsigliato su mais sofferente	-
Pyridate	**Onyx**	1,5 l/ha	mais 2-8 f. inf. prime fasi; anche 0,75+0,75	-
Bromoxinil	**Flavos**	0,7-0,8 l/ha	mais 2-8 foglie, infestanti 2-4 foglie	60
	Xinca	0,5-1 l/ha	mais 2-8 foglie, infestanti 2-4 foglie	70
Bromoxinil + terbutilazina	**Zeagran Ultimate**	1-2 l/ha	mais 3-6 foglie, infestanti 2-4 foglie	60
Sulcotrione	**Sudoku Top, Sulcocap**, altri	1-1,5 l/ha	m. 2-8 f., inf.dicot. entro 4 f., gram. 2 f./accestim.	-
Sulcotrione + terbutilazina	**Sulcotrek**	2-2,6	mais 2-6 foglie, infestanti entro 4 foglie	-
Prosulfuron	**Peak**	20-25 g/ha	mais 3-6 foglie, infestanti primi stadi sviluppo; agg. bagnante non ionico 1	-
Prosulfuron + Dicamba	**Casper**	0,3-0,4 kg/ha	mais 3-8 fogl., inf. annuali primi stadi, perenni da alt. 15 cm; agg. Bagnante non ion 1	-
Tritosulfuron + Dicamba	**Algedi**	0,15-0,2 kg/ha	mais 2-8 foglie, infestanti 2-4 foglie; aggiungere Dash HC 1 kg/ha	-
Dicamba	**Mondak 480 S, Aric 480 L.S.**	0,3-0,6 l/ha	mais entro 40 cm, infestanti 2-8 foglie	20
	Joker, altri	0,8-1,2 l/ha		Entro 6/7 f.
Dicamba + MCPA	**U 46 Ultra, Metambane**	0,8 l/ha	mais entro 3-4 f. a dose piena, infes. 2-4 f.	70
MCPA sale (dosi ridotte prudenzialmente, non conformi all'etichetta)	**Fenoxilene 200, U46 M Class**	0,4/0,75 l/ha	mais 3-6 foglie, infestanti 2-4 foglie; max 1 int./anno. Event. agg. olio estivo 0,5-1 l/ha. ATTENZIONE DOSI IN ETICHETTA ECCESSIVE	70
	Erbitox M Pro	0,2/0,3 l/ha		70
2,4 D estere	**Malerbane Cereali**	0,25-1 l/ha	mais 3-6 foglie	90
2,4 D + MCPA	**Dicopur Combi**	0,3-0,4 l/ha	fasi iniziali coltura	70
Clopiralid	**Lontrel 72 SG**	0,11-0,14	mais 15-30 cm, infestanti 2-4 foglie	45
	Vivendi 100, altri	0,8-1 l/ha	mais 15-20 cm, infestanti 2-4 foglie	45
Fluroxipir	**Starane HD**, altri	0,6 l/ha	mais 2-6 foglie, infestanti 2-4 foglie	-
Fluroxipir + Florasulam	**Starane Gold**	1-1,2 l/ha	mais 2-7 foglie	-
Trifensulfuron-metile	**Harmony 50 SX**	15 g/ha	mais 4-8 f., inf. 2-4 f. attiva crescita; agg. Bagnante non ionico 0,1%. Max 1 int/anno	-
Bentazone	**Basagran SG, Blast SG**, altri	1,1 kg/ha	mais 3-6 foglie, inf. 2-4 foglie; agg. Olio 2	-
Halosulfuron-metile	**Sempra, Permit**	40-50 g/ha	mais 3-8 f.; anche fraz. 15-25 g/ha. Attivo su ciperus	-

Sulfoniluree per il controllo delle infestanti graminacee annuali e perenni

sostanza attiva	prodotto	dose trattamento		indicazioni	carenza
		unico	frazion.		
Nicosulfuron (40 g/l)	**Nicogan V.O., Crew Superb,** altri	1,2-1,5 l/ha	1 + 0,5 l/ha	mais entro 6/8 f., graminacee entro accestimento, temp. 10-25°C.	-
Nicosulfuron (60 g/l)	**Nisshin Extra 6 OD**	0,5-0,67 l/ha	0,5 + 0,25 l/ha	mais entro 6/8 f., graminacee entro accest, temp. 10-25°C.	-
Nicosulfuron (240 g/l)	**Ghibli 240 OD**	0,17-0,25 l/ha	0,17+0,08 l/ha	mais 2-6 f., graminacee entro accest, temp. 10-25°C. agg. Etravon Pro 1-1,5	-
Nicosulfuron (75%)	**Templier**	53-80 g/ha	53 + 27g/ha	mais da 4 a 9 foglie; infestanti 2-4 f.	-
Rimsulfuron + Nicosulfuron	**Titus Mais Extra**	70-85 g/ha	50 + 50 g/ha	mais 2-8 f., graminacee entro accest., temp. 13- 25°C., aggiun. Cocacide 1,25 l/ha	80
Foramsulfuron +isoxadifen-etile	**Equip**	2-2,7 l/ha	1,8 + 0,8 l/ha	mais 2-6 foglie. Graminacee entro accestimento	-
Rimsulfuron	**Executive Gold,** altri	50-60 g/ha	40/50 + 30 g/ha	mais 2-8 foglie, agg. Infest. Entro 3 f. agg Bagnante specif.Trend 90 0,1%	80
Rimsulfuron + Trifensulfu-ron-metile	**Grid**	20-25 g/ha	15 + 10 g/ha	mais 2-6 foglie – agg. Bagnante non ionico 0,5 l/ha – attivo anche su alcune dicotiled.	80

Per tutte le sulfuniluree impiegate contro le infestanti graminacee l'intervento può essere frazionato in due applicazioni. In tali casi il dosaggio dovrà essere opportunamente rimodulato, in modo specifico per ciascun prodotto e per singolo intervento; a riguardo vedere la tabella precedente e le indicazioni in etichetta.

Soluzioni indicate per il controllo di infestazioni miste di graminacee annuali e perenni e dicotiledoni annuali

sostanza attiva	prodotto	dose	indicazioni	carenza
Nicosulfuron + Mesotrione	**Ghibli 240 OD + Callisto**	0,17 + 0,75 l/ha	mais entro 6/8 f., gramin. Entro accestimento, temp. 10-25°C	-
	Elumis	1,5-2 l/ha	mais 2/8 f., gramin. Sino inizio acc., dic. 2-4 f., temp. 10-25°C	-
Nicosulfuron + Sulcotrione	**Extensor OD**	2 l/ha	mais 2/9 f., inf. 1-3 f.-accest. Diserb fraz. 1+1	-
Tembotrione + isoxadifen-etile	**Laudis**	1,5-2 l/ha	mais 2-8 f, inf. Dicot. Entro 4 foglie, gramin. 2 f./accest. Tot assorb. 2 ore	90 (60 mais dolce)
Nicosulfuron + Rimsulfu-ron + Mesotrione	**Arigo**	0,25-0,33 kg/ha	mais 1-8 f., graminacee entro accestimento, temp. 10-25°C, aggiungere Codacide 1,25	-

Applicazioni indicate per il controllo di infestazioni miste di graminacee e dicotiledoni annuali e perenni

sostanza attiva	prodotto	dose	indicazioni	carenza
Nicosulfuron + Dicamba	**Ghibli Plus**	0,8-1,2	mais 2/8 f, inf. dicot 2-4f. gram entro accest.	-
Nicosulfuron + Mesotrione + Dicamba	**Ghibli 240 OD + Callisto + Mondak 480 S**	0,17 + 0,6 + 0,3	mais entro 6/8 f., graminacee entro accestimento, temp. 10-25°C	20
Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba	**Principal Mais, Maizium**	0,35-0,44 kg/ha	mais 2-6 foglie – agg. Codacide 1,25 l/ha – addiz. Callisto 0,5 l/ha pres. Chenopodi o Tomahawk pres. Abuthilon	-
Prosulfuron + Nicosulfuron + Dicamba	**Spandis, Diniro**	0,4-0,5 l/ha	mais 2-8 f., graminacee entro accestimento, temp. 10-25°C, aggiungere Adigor/Etravon	-

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Spettro d'azione di alcuni fra i principali erbicidi di post emergenza del mais

prodotto	graminacee				dicotiledoni			
	annuali	*perenni*	*comuni*	*chenopodio*	*abutilon*	*equiseto*	*cirsium*	*convolvulo calistegia*
Algedi	nulla	nulla	buona	buona	nulla	nulla	buona	buona
Arigo	buono	buona	buono	buono	buona	scarsa	media	nulla
Basagran SG	nulla	nulla	media	buona	buona	nulla	nulla	scarsa
Calaris, Click Pro	scarsa	nulla	buona	buona	media	scarsa	nulla	nulla
Callisto, altri	media	nulla	buona	buona	buona	scarsa	media	nulla
Casper	nulla	nulla	buona	buona	buona	nulla	buona	buona
Dicopur Combi	nulla	nulla	media	media	scarsa	media	media	media
Elumis	buona	buona	buona	buona	buona	scarsa	media	nulla
Equip	buona	buona	media	media	media	scarsa	media	scarsa
Executive Gold	buona	buona	media	nulla	media	scarsa	media	media
Extensor OD	buona	buona	buona	buona	buona	scarsa	media	nulla
Fenoxilene 200	nulla	nulla	media	media	scarsa	media	media	media
Flavos, Xinca	nulla	nulla	media	buona	nulla	scarsa	media	media
Ghibli 240 OD	buona	buona	media	scarsa	media	scarsa	media	scarsa
Ghibli Plus	buona	buona	buona	buona	media	scarsa	buona	buona
Grid	buona	buona	media	nulla	media	scarsa	media	media
Harmony 50 SX	nulla	nulla	scarsa	scarsa	media	scarsa	media	media
Laudis	media	scarsa	media	buona	buona	nulla	media	nulla
Lontrel 72 SG	nulla	nulla	scarsa	nulla	nulla	nulla	buona	scarsa
Malerbane cereali	nulla	nulla	media	buona	nulla	nulla	nulla	nulla
Mondak 480 S	nulla	nulla	buona	buona	media	scarsa	buona	buona
Nagano 200 OD	media	nulla	buona	buona	buona	scarsa	media	scarsa
Onyx	nulla	nulla	media	media				
Peak	nulla	nulla	buona	buona	buona	nulla	scarsa	media
Pixides Duo	nulla	nulla	buona	buona	media	scarsa	buona	buona
Principal Mais	buona	buona	buona	buona	buona	scarsa	buona	buona
Sempra-Permit	scarsa	nulla	media	media	buona	nulla	scarsa	scarsa
Spandis	buona	media	buona	buona	buona	scarsa	buona	buona
Starane Gold	nulla	nulla	scarsa	nulla	buona	nulla	scarsa	buona
Starane HD, altri	nulla	nulla	scarsa	nulla	buona	scarsa	media	buona
Sulcocap, altri	scarsa	nulla	buona	buona	media	scarsa	media	nulla
Sulcotrek	scarsa	nulla	buona	buona	media	scarsa	nulla	nulla
Titus Mais Extra	buona	buona	media	nulla	scarsa	scarsa	media	media
U46 Ultra-Metambrane	nulla	nulla	scarsa	scarsa	nulla	media	media	media
Zeagran Ultimate	nulla	nullla	buona	buona				

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

LA PROTEZIONE DEL GRANO NELLA FASE DELLA SPIGATURA

La fusariosi è la malattia della spiga più temuta, per la possibile contaminazione da micotossine. I trattamenti fungicidi in spigatura proteggono la produzione, qualitativamente e quantitativamente, da fusarium, ruggine bruna, oidio, ruggine nera. Si può, inoltre, associare insetticida e apporto azotato.

Principali malattie fungine nella fase di spigatura

Nei cereali autunno vernini, i programmi di protezione dalle malattie fungine nelle fasi di accestimento e di levata sono finalizzati, principalmente, al contenimento di mal del piede, septoriosi, oidio, ruggine gialla. Nella fase di fioritura, invece, le principali micosi sono: fusarium, ruggine bruna, oidio e ruggine nera. La *fusariosi* è indotta da funghi appartenenti al genere Fusarium, che provocano il disseccamento parziale o totale della spiga. Le cariossidi interessate sono striminzite e la malattia è spesso associata alla presenza di micotossine nella granella, in particolare "deossinivalenolo - DON". Condizioni predisponenti fusarium sono le precipitazioni fra le fasi di spigatura e di maturazione lattea e in particolare concomitanti la fioritura, stadio di massima sensibilità alla malattia. In relazione alla predisposizione alla fusariosi, il frumento duro è in genere più sensibile del tenero e si registra una spiccata differenziazione varietale. La corretta esecuzione dei trattamenti fungicidi consente di ridurre efficacemente le infezioni. La ruggine bruna è tornata a manifestarsi con particolare frequenza, in particolare sui grani teneri. Anche l'*oidio* è potenzialmente in grado di compromettere gravemente la produzione ma, grazie al miglioramento genetico, l'intensità del danno è ridotta. In Sicilia, su grano duro, è stata segnalata la ricomparsa della precedentemente debellata *ruggine nera*.

Trattamenti nella fase di spigatura

I trattamenti effettuati nella fase di fioritura del grano sono finalizzati al contenimento delle malattie fungine, alla protezione nei confronti dei fitofagi e all'eventuale somministrazione azotata per via fogliare. La difesa fungina deve essere preventiva, intervenendo dopo la spigatura, all'inizio della fase di fioritura, in concomitanza con l'emissione delle prime antere. L'apporto azotato per via fogliare nella fase di spigatura incrementa i parametri quantitativi ma, soprattutto, eleva gli standard qualitativi, aumen-

Ruggine bruna

Agente: Puccinia recondita.

Danno: interessa l'apparato fogliare; particolarmente pericolosi sono gli attacchi nella fase di levata, ma anche fra spigatura e maturazione cerosa.

Condizioni predisponenti: elevata umidità nel periodo primaverile e l'alternanza di periodi freschi ad altri caldo asciutti; in genere più dannosa nel frumento duro, negli ultimi anni è risultata più frequente anche nel grano tenero.

Trattamenti fungicidi: la corretta esecuzione sortisce risultati "molto positivi".

Fusariosi

Agente: Fusarium sp. e Microdochium nivale.

Danni: disseccamenti a carico della spiga, con scadimento dei parametri quantitativi, qualitativi e possibile contaminazione da micotossine (Don).

Condizioni prediponenti: il grano duro è in generale più sensibile del tenero, con una spiccata differenziazione varietale; precessione con cereali, semine su sodo, minima lavorazione, mancato interramento dei residui colturali, piogge in fioritura; successive elevate temperature sono determinanti per l'accumulo di micotossine.

Trattamenti fungicidi: la corretta esecuzione in fase "inizio fioritura" sortisce risultati "mediamente positivi".

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

tando il contenuto proteico dei grani duri, dei frumenti panificabili superiori e dei grani di forza.

Riepilogo interventi in fase "spigatura-inizio fioritura" (indic. I/II decade maggio)

fungicida	+	*insetticida*	+	*concime fogliare azotato*
Prosaro/Proline star 1 l/ha o **Osiris** 2,5 l/ha o **Elatus Era** 1 l/ha o **Seguris Era** 1 l/ha in alternativa **Caramba** 1 l/ha oppure **Orius P** 1,7 l/ha oppure **Tiptor Ultra** 1 l/ha oppure **Brek Duo/Carnival Four** 1,96 l/ha oppure **Sakura** 1,2 l/ha oppure **Tebusip Combi** 5 kg/ha oppure **Folicur WG** 1 kg/ha o **Alien** 1 l/ha, altri.		*Insetticidi piretroidi* **Contest** 0,2 l/ha o **Decis evo** 0,5 l/ha o **Karate zeon** 0,2 l/ha o **Karate zeon 1.5** 1,3 l/ha o **Mavrik 20 EW** 0,2 l/ha altri oppure, prodotti a base di *Pirimicarb*, esclusivamente aficidi: **Pirimor 17,5** 0,75 kg/ha (2 interventi a distanza di 14 giorni) I prodotti a base di *Dimetoato:* **Rogor L 40 ST** 0,5 l/ha altri (max 1 tratt./anno) sono stati revocati il 01/10/19, venduti sino al 31-01-20 e utilizzabili sino al 30-06-20.		**15/20** kg/ha (dose indicativa riferita a formulazioni al 20% N_2) in ogni caso, rispettare i dosaggi indicati in etichetta e verificare la compatibilità con i prodotti fitosanitari inclusi nella miscela

Indicazioni

- ✓ *Rispettare le disposizioni vigenti, quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione, che possono escludere l'impiego di alcuni prodotti e/o limitare il numero degli interventi.*
- ✓ *Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli formulati, in riferimento a provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.*
- ✓ *Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta dei prodotti fitosanitari, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei periodi di sicurezza, delle modalità e delle possibili restrizioni applicative.*
- ✓ *In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le specifiche condizioni colturali.*
- ✓ *I prodotti fungicidi hanno un'attività prettamente preventiva, pertanto è necessario rispettare i tempi e le modalità applicative indicati.*
- ✓ *Per questi trattamenti, sotto il profilo operativo, i migliori risultati si ottengono assicurando una buona bagnatura con ugelli a doppio ventaglio o con barre dotate di manica d'aria.*

Oidio

Agente: Blumeria graminis var. tritici.

Danno: sviluppa un feltro biancastro su tutta la pianta, diminuzione capacità fotosintetica, rallentamento sviluppo vegetativo con conseguenti contrazioni produttive; si registra una riduzione dell'intensità dei danni grazie al miglioramento genetico delle resistenze.

Condizioni predisponenti: sensibilità varietale, clima secco a fine inverno e umido fra levata e spigatura, piante troppo fitte ed eccessivamente vigorose, elevata disponibilità azotata.

Trattamenti fungicidi: la corretta esecuzione dei trattamenti in vegetazione, finalizzati al contenimento dell'oidio, sortisce risultati "mediamente positivi".

Principali fitofagi del grano

Afidi, cimice e lema sono i principali fitofagi che possono danneggiare il grano, nella fase compresa fra l'inizio della spigatura e la fine del ciclo.

Afidi

Cimice

lema

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

PRODURRE ITALIANO PER SOSTENERE LA FILIERA AGROALIMENTARE

A cura dell'ufficio commerciale ANB COOP – 4 maggio 2020

Nella precedente newsletter abbiamo teso a evidenziare le problematiche e i disagi delle nostre produzioni cereal-proteiche al tempo del covid19, ricordando che il nostro Paese è importatore netto di materie prime per oltre il 50% del suo fabbisogno.
Oggi a semine primaverili ormai terminate, vorremmo porre l'attenzione sul valore delle nostre produzioni. Questo per sostenere le filiere agroalimentari, consapevoli che la diffusione del covid19 su base planetaria influirà sugli scambi e sui comportamenti delle genti.
La pandemia ha messo in evidenza quanto siano vulnerabili i Paesi, quali l'Italia, importatori di materie prime. Riteniamo, purtroppo, che la lezione sia stata recepita anche delle nostre industrie di trasformazione. Infatti, **Italmopa,** in un suo recente comunicato, ha sottolineato che, diversamente a quanto si pensa, "*il settore molitorio sta registrando una contrazione particolarmente significativa, senza precedenti, dei volumi di vendita della farina di frumento tenero*". Ciò nonostante il forte aumento delle vendite di farine da un chilogrammo destinate all'utilizzo domestico, che però rappresentano, mediamente, meno del 5% dei volumi di vendita totali di farina. La flessione è ascrivibile al brusco calo del canale Horeca (ristoranti, pizzerie, bar, alberghi), della pasticceria e al preoccupante tracollo dell'export. Italmopa ammette che le ***"farine italiane sono insuperabili per la qualità e versatilità"***. Siamo, dunque, tutti chiamati, genetisti, sementieri, produttori, stoccatori e industria di trasformazione, a mantenere l'elevato livello qualitativo raggiunto, che ci consentirà di consolidare il nostro export. **Anche Assalzoo** – Associazione Nazionale di Alimenti Zootecnici - richiama una maggiore attenzione delle nostre produzioni e si dichiara disponibile a rilanciare l'impegno delle industrie mangimistiche ad una maggior difesa dell'italianità per le filiere agroalimentari.
A tal fine, Assalzoo e le industrie ad essa associate hanno sottoscritto con il mondo produttivo nazionale **un accordo per la valorizzazione del mais Italiano**, valido già dall'attuale campagna di commercializzazione.
La sottoscrizione **dell'accordo quadro sul mais da granella di filiera Italiana certificata** ha l'intento di rafforzare la produzione italiana e di rendere meno vincolanti le forniture del mais estero.

A sostenere queste nostre produzioni è poi in arrivo anche un apposito decreto ministeriale. Il medesimo è teso a favorire la competitività del settore agricolo e agroalimentare con fondi ad hoc per i produttori che sottoscrivono i contratti di filiera. I medesimi includeranno il comparto maidicolo e quello delle proteine vegetali, compresa la soia. Vedere box a destra.

ANB ANB COOP *news*

Fondi per il mais e la soia italiana

lunedì, 13 aprile 2020

In arrivo il decreto ministeriale teso a favorire la competitività del settore agricolo e agroalimentare, a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle filiere e a valorizzare i contratti di filiera nel comparto maidicolo e delle proteine vegetali (legumi e soia).
La conferenza Stato/Regioni ha concordato aiuti economici alle aziende agricole che sigleranno contratti di filiera almeno triennali per le colture del mais e della soia, già dalla campagna 2020.

Mais da granella di filiera italiana certificata

lunedì, 13 aprile 2020

Al via da questa campagna il tanto atteso accordo quadro sul mais che coinvolge produttori, organizzazioni professionali e industria mangimistica in un'ottica di evoluzione della coltura da commodity a specialty.
L'Accordo, che avrà durata triennale (campagne cerealicole 2020-2021-2022), è rivolto alle aziende agricole che sottoscriveranno dei contratti di filiera a condizioni prestabilite di tecnica colturale, provenienza territoriale e qualità sanitaria, che riceveranno condizioni commerciali incentivanti.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI RACCOLTI E DEI MERCATI CEREALICOLI del 09 aprile 2020
a cura dell'ufficio commerciale ANB COOP su dati USDA

L'ultimo rapporto USDA del 9 aprile 2020 ha rivisto le produzioni 2019/20, rispetto a quelle del mese precedente.
In ribasso quelle della soia e in rialzo quelle del mais, mentre ha confermato stazionarie quelle del frumento tenero.

	Prod.ne Mondo 2019/20	Stock fine raccolto	Prod.ne Mondo 2018/19
Mais	**1.113,02** (Marzo 1.112,01)	**303,17** (Marzo 297,34)	**1.123,65**
Soia	**338,08** (Marzo 341,76)	**100,45** (Marzo 102,44)	**358,65**
Grano	**764,46** (Marzo 764,46)	**292,78** (Marzo 287,14)	**731,46**

In milioni di ton.

	Prod.ne USA	Prod.ne Brasile	Prod.ne Argentina	Prod.ne UE
Mais	**347,78** (Marzo 347,78)	**101,00** (Marzo 101,00)	**50,00** (Marzo 50,00)	**66,63** (Marzo 65,00)
Soia	**96,84** (Marzo 98,80)	**124,50** (Marzo 126,00)	**52,00** (Marzo 54,00)	
Grano	**52,26** (Marzo 52,26)		**19,50** (genn. 19,50)	**154,00** (Marzo 154,00)

In milioni di ton.

SOIA: dati USDA di raffronto con la scorsa campagna 2018/19

	Prod.ne USA	Prod.ne Brasile	Prod.ne Argentina	Prod.ne Mondo
Soia	**96,84** (120,52)	**124,50** (117,00)	**52,00** (55,30)	**338,08** (358,65)

	Stock finali USA	Stocks finali Brasile	Stocks finali Argentina	Stocks finali Mondo
Soia	**13,07** (24,74)	**29,73** (30,48)	**27,89** (28,89)	**100,45** (110,81)

(Fra parentesi stocks 2018/19)

FOCUS GENERALE SUI MERCATI

a cura dell'ufficio commerciale ANB COOP – 4 maggio 2020

Grano duro

Produzioni

La produzione mondiale di grano duro per la campagna 2019/20 è stimata da IGC il 29/04/2020 in **33,7 milioni di Tn.**, in forte riduzione rispetto a quella dello scorso anno, attestatasi in **37 milioni di Tn.**

Nell'ultimo report di aprile, l'IGC ha apportato una lieve riduzione nella stima della produzione Italiana del 2019/20 rispetto a quella di marzo, aggiornando il dato della produzione UE a 28 per la campagna del 2019/20, **in ribasso da 7,7 a 7,5 milioni di Tn.**

L'IGC ha poi stimato la produzione mondiale di grano duro per la prossima campagna a **34,8 milioni di Tn.**
Quest'ultimo dato appare molto modesto: solo il 3% in più del 2019/20. Considerate le scorte di fine campagna 2019/20 inferiori del 20% rispetto alla scorsa campagna, la situazione fa ben sperare in un mercato 2020/21 favorevole per i produttori.

Mercato

Con l'inizio di maggio i prezzi del grano duro europeo si sono leggermente indeboliti; ciò nonostante le esigue quantità restanti della vecchia campagna.
Il differenziale tra i prezzi del grano duro canadese e del grano duro spagnolo e francese hanno raffreddato gli aumenti delle scorse settimane, riposizionandosi su valori leggermente più bassi.
Resta comunque buona la domanda, che in questo momento è concentrata principalmente sul grano duro canadese.
Con il nuovo raccolto ormai alle porte, i venditori europei potrebbero nelle prossime settimane essere più motivati a vendere e aggressivi anche per la merce del nuovo raccolto.
Il grano duro francese della vecchia campagna, che era aumentato di prezzo nelle scorse settimane, in quest'ultima settimana ha perso 5 €/Tn., scendendo a 297,00 €/Tn. Ciò in quanto i venditori hanno maggiormente assecondato la domanda.

continua nel box a destra

Anche in Italia, dopo una serie di aumenti, i prezzi si sono fermati. Ciò nonostante la merce di alta qualità del nord e del sud sia ancora ben quotata.
Le limitate quantità ancora disponibili e l'incertezza climatica mantengono guardinghi i venditori.
Dall'altra parte resta alto l'interesse dei molini sul nostro prodotto nazionale, anche se la repentina ascesa dei prezzi delle ultime settimane ne ha rallentato gli scambi.
Per quanto riguarda le quotazioni sui nuovi raccolti, i prezzi per la merce di produzione dell'emisfero nord restano particolarmente incerti per gli aspetti climatici. I medesimi potrebbero, infatti, influenzare negativamente le rese produttive.

Grano tenero

Stime di produzione per la campagna 2020/21 - Unione Europea + UK

Il Coceral ha recentemente stimato il nuovo raccolto di frumento tenero nella UE a 27 + UK a 136.455 milioni di Tn., in riduzione del 6,33% rispetto a quella dello scorso anno, quando negli stessi Paesi la quantità prodotta e raccolta è stata pari a 145.686 milioni di Tn..

Il dato di previsione tiene già conto sia della flessione della superfice complessiva investita, da 23.723 milioni di ettari del 2019 ai 23.051 di quest'anno, sia dell'eccezionale resa della scorsa campagna. Coceral nella stima ha ridotto le rese medie previste di 2,2 Tn. per ettaro, portandole a 5,92 Tn. per ettaro.

Il clima siccitoso persistente nelle aree mediterranee non sta facilitando il normale corso della coltura, anche se, in alcuni paesi, le piogge dell'ultimo periodo potrebbero avere mitigato le temute penalizzazioni produttive. Dalle ultime informazioni sembra che, dopo le recenti abbondanti piogge, in tutta l'Europa la situazione si stia normalizzando.

Sempre il Coceral stima che, nel nostro Paese, nonostante le superfici siano in linea con quelle dello scorso anno, la produzione possa scendere per effetto delle minori rese. La produzione attuale si attesterebbe a 2.910 milioni di Tn., rispetto alle 3.023 milioni di Tn. del 2019.

In Francia non ci sono da segnalare scostamenti di superfici e inerenti le previsioni sulle rese, per cui le stime, sempre di Coceral, confermano la produzione complessiva dello scorso anno, pari a 39.575 milioni di Tn.

Mercato

Le quotazioni delle ultime settimane hanno visto i prezzi del grano tenero in ribasso sui mercati mondiali fisici ed elettronici.

Quotazioni che, al migliorare delle condizioni climatiche, nelle prossime settimane potrebbero aggiungere pressione ai cali dei prezzi.

Va, inoltre, sottolineato che gli effetti ribassisti sui prezzi del grano tenero sono in parte dovuti anche ai persistenti prezzi bassi del mais e dell'orzo e all'accentuata riduzione dei prezzi del petrolio e dell'etanolo.

Pertanto, anche prevedendo una lieve riduzione produttiva, sarà difficile che il mercato possa mantenere i prezzi attuali. Ciò per effetto della riduzione dei consumi e per l'alto differenziale di spread con i prezzi del mais.

Il dollaro USA rimane stabile nei confronti dell'euro (cambio $/€ 1.09). Come noto, un dollaro forte favorisce le nostre esportazioni comunitarie verso i paesi terzi.

Soia

Stime di produzione per la campagna 2020/21- Unione Europea + UK

Il Rapporto del Coceral del mese scorso ha stimato la superfice di soia nella UE a 27+ UK in aumento a 1.049.000 ettari, mentre lo scorso anno le superfici si sono attestate in 997.000 ettari.

Di conseguenza, fatto salvo gli aspetti determinanti delle condizioni climatiche, la produzione UE a 27 + UK del 2020 potrebbe salire a 2.980 milioni di Tn. (Fonte Coceral) contro i 2.771 milioni di Tn. dello scorso anno.

L'unione Europea resta comunque largamente deficitaria di seme di soia e anche i migliori sforzi dei nostri produttori non permetteranno mai l'autosufficienza di questa fonte proteica.

Coceral e altre fonti concordano che le superficie investite a soia quest'anno in Italia saranno in aumento, passando da 315 mila ettari del 2019 a 330 mila ettari.

Mercato

Il mercato del seme di soia "ogm free" nazionale rimane solido.

Le quantità del vecchio raccolto sono ormai agli sgoccioli e in chiusura di campagna di commercializzazione gli oleari prevedono giacenze a zero. La situazione appare esattamente opposta a quella dello scorso anno, quando le giacenze di fine campagna erano elevatissime.

Per quanto riguarda, invece, le produzioni del seme di soia "ogm" i mercati internazionali sono al palo. I prezzi sono bassi e si attendono gli sviluppi dell'esportazione verso la Cina.

Girasole

La situazione sanitaria mondiale che si è venuta a creare in questi ultimi mesi ha portato a una drastica riduzione dei consumi degli oli vegetali, soprattutto di quello derivato dal girasole alto oleico.

Il mercato del girasole alto oleico è pertanto sottoposto a una certa tensione negativa sui prezzi.

Definire oggi come sarà la ripartenza e con che rapidità potrà riportare i consumi ai livelli "pre-covid" è di difficile interpretazione per tutti. Essendo uno scenario assolutamente nuovo, sarebbe quantomeno azzardato, per non dire irresponsabile, esprimere una visione realistica di ciò che potrà capitare su questo prodotto.

Il dato di fatto è che, ad oggi, le industrie spremitrici termineranno la campagna 2019/20 con degli stock importanti di oli derivanti dal girasole alto oleico.

Quanto questo influirà sui prezzi del girasole alto oleico, non è facile definirlo.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

CONTRATTI ANB COOP 2020

Dalla corrente annata, oltre alle consuete proposte contrattuali per soia, colza, girasole, ANB Coop pone particolare attenzione ai **contratti per le produzioni a coltivazione biologica**, offrendo agli agricoltori soluzioni di particolare interesse.
Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

Iole Byloos
prov. PD/ VR/VE/RO/VI/TV
tel. 335 72 30 954

Claudio Becchi
prov. CR/MN
tel. 335 824 2887

Giovanni Bellettato
prov. FE/MN/LO/MI
tel. 335 71 00 184

Davide Grandisoli
prov. CR/BS/MN
tel. 339 80 16 484

Stefano Cantori
prov. BO/MO
tel. 339 80 17 513

Maurizio Lanati
area PV/Piemonte
tel. 324 58 10 596

Oppure contattare la sede ANB COOP
Matteo Ferri *- coordinatore*
tel. 335 79 62 087

amministrazione
tel. 051 60 33 445

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 30 aprile 2020

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale
Prezzi in contenuta flessione

n° 1 Spec. Forza	**217-220**	-2 €/t
n° 2 Speciale	**206-209**	-2 €/t
n° 3 Fino	**206-209**	-2 €/t

Frumento duro nazionale nord
Prezzi stabili

Nord Fino	**280-285**	inv.
Nord Buono m.	**270-275**	inv.
Nord Mercantile	**253-258**	inv.

Soia
Prezzo stabile

Prod. Nazionale	**377-379**	inv.

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro
Prezzi stabili

Centro Fino	**294-299**	inv.
Centro Buono m.	**284-289**	inv.
Centro Mercant.	**269-274**	inv.

Mais
Prezzo in lieve calo

Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	**181-183**	-1 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	**185-187**	-1 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)